

Gigante 2014 Catalogo Delle Monete Italiane Dal 700 Alleuro

When somebody should go to the books stores, search creation by shop, shelf by shelf, it is essentially problematic. This is why we give the book compilations in this website. It will enormously ease you to see guide **Gigante 2014 Catalogo Delle Monete Italiane Dal 700 Alleuro** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in point of fact want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be all best place within net connections. If you mean to download and install the Gigante 2014 Catalogo Delle Monete Italiane Dal 700 Alleuro , it is extremely simple then, in the past currently we extend the link to purchase and make bargains to download and install Gigante 2014 Catalogo Delle Monete Italiane Dal 700 Alleuro so simple!

[Bibliografia italiana](#) - 1887

Made in Roma and Aquileia - Marina Milella 2017-03-03T00:00:00+01:00

Catalogo della mostra presso Palazzo Meizlik ad Aquileia Il percorso espositivo comprende ben 125 pezzi aquileiesi oltre ai 150 provenienti dall'esposizione che si è appena chiusa con successo ai Mercati Traianei di Roma: in mostra piatti, lucerne, gemme, gioielli, vetri, strumenti medicali, materiale laterizio, anfore tutti caratterizzati da marchi, loghi, firme e i più diversi segni di proprietà e appartenenza. Ne esce il ritratto di una società in cui grazie alla pax romana si ampliò il sistema produttivo e commerciale - con botteghe, aziende, corporazioni, artigiani, trasporti, strade - e dove i simboli codificarono le identità e la volontà di appartenere ad un sistema produttivo e culturale comune. I preziosi reperti, oltre che dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, provengono da prestigiosi musei romani e internazionali, tra i quali, per il ruolo delle città come importanti centri di produzione nell'Impero Romano, vanno menzionati in particolare il Römisch-Germanisches Museum der Stadt Köln (Germania, Colonia), l'Arheološki muzej u Splitu (Croazia, Spalato).

Big Book of Stars and Planets - Emily Bone 2014-01-01

L'Arte del Francobollo n. 30 - Novembre 2013 - UNIFICATO 2013-11-04

Il numero di Novembre 2013 della rivista filatelica e numismatica dell'UNIFICATO.

L'Arte del Francobollo n. 32 - Febbraio 2014 - UNIFICATO 2014-02-01

Il numero di Febbraio de L'Arte del Francobollo, la rivista mensile di filatelia e numismatica edita da UNIFICATO.

L'Arte del Francobollo n. 32 - Gennaio 2014 - UNIFICATO 2014-01-01

Il numero di gennaio 2014 della rivista di filatelia e numismatica dell'UNIFICATO.

Ferrara al tempo di Ercole I d'Este. Scavi archeologici, restauri e riqualificazione urbana nel centro storico della città - Chiara Guarnieri 2018-09-11

Il volume prende in esame una serie di interventi archeologici, finora inediti, realizzati nell'arco di più di un decennio (2000-2013) nel corso dei lavori finalizzati alla riqualificazione del centro storico di Ferrara. In questa zona, nella quale si concentravano i palazzi del potere della signoria Estense, le indagini hanno interessato in modo particolare la vasta area di piazza Municipale, dell'edificio ex Bazzi e del Giardino delle Duchesse, sulla quale insisteva il Palazzo di Corte Vecchia e il Palazzo Ducale con gli annessi giardini; corso Martiri della Libertà, dove si trovavano la Loggia Grande e il Castello Estense, al cui interno è stato possibile rinvenire il Giardino Pensile, del quale si possedevano solo sparse notizie, voluto da Eleonora d'Aragona moglie di Ercole I; via Coperta di cui sono venute in luce le diverse fasi costruttive, oltre al Camerino d'Alabastro di Alfonso I; infine, la parte terminale di corso Martiri della Libertà che ha consentito di scoprire le strutture relative alla Porta dei Leoni, situata lungo il circuito settentrionale delle mura medievali e strettamente collegata al Castello Estense. Le ricerche, incentrate soprattutto sul periodo del ducato di Ercole I (1471-1505), si sono avvalse di numerose fonti storiche e documentali; il rinvenimento di butti ricchi di ceramiche, vetri, metalli e resti di pasto ha completato lo studio della cultura materiale del periodo. Un'attenzione particolare è stata inoltre dedicata alla ricostruzione dell'aspetto botanico del

Giardino delle Duchesse.

'Poedicvlorvm oppida' - Custode Silvio Fioriello 2017-04-30

This volume reconstructs - for the first time, in an organic manner and in a global framework - the profile of the urban space of central Apulia, Italy in Roman times.

[VII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pré-tirages \(Lecce, 9-12 settembre 2015\). Vol. 1](#) - Paul Arthur 2015-07-23

Zecca - Alan M. Stahl 2000

Winner of the Professional/Scholarly Publishing Award in Economics from the Association of American Publishers Within a few months of assuming the position of curator of medieval coins at the American Numismatic Society in 1980, Alan M. Stahl was presented with a plastic bag containing a hoard of 5,000 recently discovered coins, most of which turned out to be from medieval Venice. The course of study of that hoard (and a later one containing more than 14,000 coins) led him to the Venetian archives, where he examined thousands of unpublished manuscripts. To provide an even more accurate account of how the Zecca mint operated in Venice in the thirteenth through fifteenth centuries, Stahl commissioned scientific analyses of the coins using a variety of modern techniques, uncovering information about their content and how they had been manufactured. The resulting book, *Zecca: The Mint of Venice in the Middle Ages*, is the first to examine the workings of a premodern mint using extensive research in original documents as well as detailed study of the coins themselves. The first of the book's three sections traces the coinage of Venice from its origins in the ninth century as a minor, and unofficial, regional Italian coinage to its position at the dawn of the Renaissance as the dominant currency of Mediterranean trade. The second section, entitled "The Mint in the Life of Medieval Venice," illustrates the mechanisms of the control of bullion and the strategies for mint profit and explores the mint's role in Venetian trade and the emergence of a bureaucratized government. The third section, "Within the Mint," examines the physical operations that transformed raw bullion into coins and identifies the personnel of the mint, situating the holders of each position in the context of their social and professional backgrounds. Illustrated with photos of Venetian coinage from the world's major collections, *Zecca* also includes a listing of all holders of offices related to the medieval Venetian mint and summaries of all major finds of medieval Venetian coins.

Broadsheets - Andrew Pettegree 2017-07-10

A landmark study of single-sheet publishing during the first two centuries after the invention of printing. Long disregarded as ephemera or cheap print, broadsheets emerge as both a crucial communication medium and an essential underpinning of the economics of the publishing industry.

[Per il Museo di Ivrea. La sezione archeologica del Museo civico P.A. Garda](#) - Ada Gabucci 2014-09-04

I saggi raccolti nel volume sono l'esito finale di un lavoro di gruppo, condotto nel corso di alcuni anni, in preparazione del nuovo allestimento della sezione archeologica del Museo civico P.A. Garda. Lo studio dei tanti reperti, provenienti da scavi stratigrafici recenti o da tempo presenti nelle collezioni, è stato affidato a esperti di diverse classi di materiali o di differenti periodi storici che, in molti casi, sono riusciti a svelare aspetti inediti e interpretazioni nuove. L'organizzazione dell'allestimento museale, le scelte espositive e l'apparato didattico e didascalico sono il diretto risultato di questo lavoro integrato tra studiosi e

progettisti.

La villa dei "Vetti" (Capraia e Limite, FI): Archeologia di una grande residenza aristocratica nel Valdarno tardoantico - Federico Cantini 2017-12-22

Estratto dal numero XLIV della rivista «Archeologia Medievale». Nel volume sono illustrati i risultati delle campagne di scavo condotte dal 2010 al 2016 dall'Università di Pisa in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia della Toscana (fino al 2015) nel sito dell'Oratorio/Le Muriccia (Capraia e Limite, Firenze). Le indagini hanno consentito di individuare i resti di una grande villa fondata verso la metà del IV secolo sui resti di una struttura precedente e verosimilmente appartenuta in questa fase al senatore Vettio Agorio Pretestato, una delle figure più importanti della Roma tardoantica. Il complesso si caratterizza in particolare per la presenza di una struttura a pianta esagonale dotata di tappeti musivi policromi, che trova confronti a Roma e Costantinopoli in grandi triclini monumentali imperiali e di alti funzionari. La villa è ampliata nel V secolo, verosimilmente in seguito a un passaggio di proprietà, per poi essere abbandonata nella prima metà del VI secolo e spoliata nel VII secolo. Il lavoro raccoglie anche lo studio delle tecniche murarie, dei reperti e dei tappeti musivi, oltre ai risultati di una serie di analisi archeometriche applicate agli elementi da costruzione. Federico Cantini (a cura di) con testi di Andrea Abriani, Riccardo Belcari, Federico Benedetti, Federico Cantini, Francesco Marco Paolo Carrera, Beatrice Fatighenti, Linda Stella Diana Gala, Marco Lezzerini, Flavia Marani, Chiara Meneguzzi, Andrea Raggi, Simona Raneri, Agnese Sagliuocolo, Daniela Stiaffini, Giuseppe Tumbiolo

Rassegna numismatica, finanziaria e tecnico-monetaria -

Archeologia Medievale, XLIV, 2017 - 2017-12-22

Non è stato inserito nulla

2020 Standard Catalog of World Coins 1901-2000 - Thomas Michael 2019-07-09

Impressive in size, scope and detail unparalleled in the market, the 2020 Standard Catalog of World Coins, 1901-2000, provides the most compelling and complete catalog to 20th Century coins in the world. You've come to rely on this mammoth reference for the most up-to-date pricing and coin detail, as well as the most complete and insightful review of available and collectable world coins. A worldwide network of 120 experts continues to uncover collector coin issues never before published. For the collector or researcher attempting to identify world coins, this is the perfect single source. Inside this one-of-a-kind catalog, you'll find: • One million accurate coin prices--empowering you to make informed buying or selling decisions. • MS65 and PR65 values for much of the catalog • Detailed coin information unmatched in the hobby, making identification a snap • 60,000+ images, making the catalog the most visual reference on the market • Globally accepted KM reference numbers key to identification What's more, coins struck in gold, platinum and silver are detailed with: • Total coin weight • Fineness • Actual precious metal weight

L'insediamento romano di Chiunsano. Gli scavi dell'Università di Bochum (1992-2000) - Gianni De Zuccato 2016-04-29

L'area dell'insediamento romano di Chiunsano, nel territorio comunale di Gaiba (Rovigo), già indagata da Alfonso Alfonsi con alcune trincee nel 1904, è stata oggetto di nove campagne di scavo, condotte sistematicamente dal 1992 al 2000 dall'Università di Bochum, sotto la direzione del prof. Hermann Büsing. Il volume presenta l'esito delle ricerche sul campo, che hanno consentito di ricostruire la planimetria e le principali vicende edilizie del complesso, testimonianza della plurisecolare presenza della romanità nel territorio polesano, unitamente ai risultati dell'attività di catalogazione e di studio dei reperti, che ha coinvolto nell'opera numerosi specialisti. Alcuni rinvenimenti, tra i quali il corredo funerario della cosiddetta "Dama di Chiunsano", straordinario per la ricchezza e la provenienza eterogenea degli oggetti d'ornamento, databili tra la seconda metà del V e gli inizi del VI secolo d.C., testimoniano una frequentazione del sito anche in epoca tardoantica.

Storia d'Italia dal 1861 al 1997 - Denis Mack Smith 2014-07-31T00:00:00+02:00

Finalmente in edizione economica la Storia d'Italia che ha rinnovato il modo di fare storia nel nostro paese.

Στην υγειά μας. Studi in omaggio a Giorgio Bejor - Claudia Lambrugo 2020-12-17

Il volume *Στην υγειά μας* è l'omaggio festoso e benaugurante che un gruppo folto di amici e colleghi dell'Università degli Studi di Milano e di altri Atenei italiani ha inteso offrire a Giorgio Bejor in segno di

stima e affetto al momento del suo pensionamento. Vi sono raccolte riflessioni su temi tanto ampi quanto lo sono i più cari interessi del festeggiato: dai problemi di storia dell'arte ai grandi scavi in Italia e nel Mediterraneo; dai singoli personaggi e oggetti della cultura classica alla profonda passione di Giorgio Bejor per musica, cinema e teatro. La miscellanea, a prescindere dal contenuto rigorosamente scientifico, nasce dall'idea condivisa di un brindisi amicale: *Στην υγειά μας*, caro Giorgio!

San Paragorio di Noli Le fasi del complesso di culto e l'insediamento circostante dalle origini all'XI secolo - Alessandra Frondoni 2018-12-20

L'area archeologica circostante la nota e importante chiesa di San Paragorio di Noli (SV), databile ai primi decenni dell'XI secolo, si è rivelata da tempo di primario interesse per la conoscenza dell'insediamento umano nel Ponente ligure, dall'età imperiale al primo Medioevo, con particolare riguardo allo studio della cristianizzazione del territorio. Scopo di questo volume è dar conto degli esiti delle campagne di scavo che hanno interessato il sito già alla fine del secolo XIX e nei primi anni Settanta del Novecento, con il ritrovamento di un battistero paleocristiano ad aula rettangolare absidata e delle prime tracce di frequentazione di età romana. Tema centrale è l'edizione complessiva dei dati emersi dalle indagini archeologiche svoltesi dal 1987 ai primi anni Duemila, dapprima collegate a esigenze di archeologia preventiva, poi programmate in estensione, grazie anche alla rimozione del terrapieno della ex ferrovia che occultava gran parte della facciata e del fianco meridionale dell'edificio religioso. La scoperta di un articolato complesso culturale con varie fasi e ristrutturazioni tra V e IX secolo, la presenza di tombe privilegiate e l'epigrafe sepolcrale di un vescovo consentono di attribuire al sito di San Paragorio una valenza particolarmente significativa nell'ambito della prima organizzazione ecclesiastica dell'area savonese corrispondente all'antico municipium di Vada Sabatia. Di rilevante importanza sono stati inoltre i risultati degli scavi delle zone adiacenti all'edificio di culto, con la messa in luce di un insediamento abitativo e artigianale, sviluppatosi dal VI alla fine del X secolo; particolare interesse rivestono alcuni impianti metallurgici, testimonianza di un raro sito produttivo del Nord Italia, con fasi dall'età dell'occupazione bizantina della Liguria all'alto Medioevo. La sequenza stratigrafica presa in esame e il catalogo dei materiali si riferiscono al periodo compreso tra l'età romana e l'XI secolo, quando si pone mano al cantiere di costruzione della nuova chiesa romanica, poi divenuta cattedrale di Noli.

La domenica del Corriere supplemento illustrato del Corriere della sera - 1911

Rivista di Archeologia vol. 44-2020 - Ilaria Caloi

Bibliografia numismatica - Giulio Bernardi 1997

Catalogo cumulativo 1886-1957 del Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze - Biblioteca nazionale centrale di Firenze 1969

Rivista di Venezia - 1925

Il priorato cluniacense dei Santi Pietro e Paolo a Castelletto Cervo. Scavi e ricerche 2006-2014 - E. Destefanis 2015-12-19

L'opera presenta i risultati delle indagini archeologiche condotte tra il 1991 e il 2007 dalla Soprintendenza Archeologica di Ostia nella basilica identificata con la cattedrale paleocristiana della città di Porto, sotto la direzione scientifica di Lidia Paroli, autrice di numerosi studi nell'ambito dell'archeologia tardoantica e altomedievale, e di Mauro Maiorano, che ha coordinato la ricerca sul campo tra il 1997 e il 2007. Il lavoro è tra i più completi esempi di indagine estensiva secondo i criteri stratigrafici di un edificio paleocristiano e ha permesso di recuperare importanti elementi sul processo di trasformazione interna dello spazio basilicale in relazione alle pratiche liturgiche, offrendo nel contempo spunti di riflessione sulle caratteristiche del circostante tessuto abitativo. Tomo * Il primo volume raccoglie gli aspetti stratigrafici e strutturali e presenta, con il contributo di specialisti dei diversi settori, un'analisi molto approfondita del contesto con la ricostruzione del suo complesso divenire, in un excursus che dall'età romana giunge alle fasi di abbandono e alla riscoperta della Basilica alla fine del XIX secolo. Tomo ** In questo volume sono

raccolti i risultati dello studio dei reperti di scavo della Basilica affidato a studiosi specializzati nei diversi campi. Il nucleo di materiali più significativo dal punto di vista tipologico e quantitativo è costituito dalla cospicua raccolta di frammenti marmorei, comprendente capitelli, basi e fusti di colonna, elementi decorativi e di arredo minore - indispensabili per la ricostruzione di dettaglio degli interni dell'edificio di culto -, oltre a sculture funerarie ed epigrafi. Questi manufatti, esempi della ricchezza degli apparati decorativi messi in opera, offrono, insieme ai reperti numismatici, alla campionatura dei bolli laterizi, al vasellame in ceramica e in vetro e ad altri oggetti d'uso quotidiano, una concreta testimonianza della centralità e della vitalità di questo contesto dall'età romana all'età medievale.

Verona Illustrata - Scipione Maffei 1732

L'Arte del Francobollo n. 37 - Giugno 2014 - UNIFICATO 2014-06-01

Il numero di Giugno 2014 della rivista mensile edita da UNIFICATO.

Nonantola 6 - Monaci e contadini. Abati e re. Il monastero di Nonantola attraverso l'archeologia (2002-2009) - Sauro Gelichi 2018-04-13

Il sesto volume delle ricerche condotte dall'Università di Venezia a Nonantola in questi anni è dedicato al monumento forse più importante della provincia di Modena per il periodo medievale e per la storia non solo architettonica, ma politica, religiosa e civile dell'intera regione: l'abbazia di S. Silvestro, la cui fondazione nel 752, ad opera di Anselmo, cognato del re longobardo Astolfo, segna anche una svolta culturale, con l'indebolimento di ogni influenza bizantina, ormai delegata al ruolo di Venezia, e l'inclusione dell'Italia settentrionale nell'ambito degli imperi centro europei, prima sotto i Franchi, poi sotto i Germani. La ricerca archeologica viene declinata sotto tutti i tuoi aspetti e rappresenta bene il contributo che questo tipo di ricerche può dare alla ricostruzione storica, non solo recuperando e acquisendo elementi importanti per la storia stessa dell'abbazia dal punto di vista strutturale ed architettonico, ma recuperando tutti gli aspetti della vita sociale, delle condizioni economiche, degli aspetti culturali in senso lato della comunità dei monaci per secoli, dall'VIII al XII (Luigi Malnati).

Giornale della letteratura italiana - 1794

Papal Coins - Allen G. Berman 2000

L'Arte del Francobollo n. 38 - Luglio-Agosto 2014 - UNIFICATO 2014-06-26

Il numero di Luglio/Agosto della rivista mensile di filatelia e numismatica edita da UNIFICATO

APM - Archeologia Postmedievale, 24, 2020 - 2021-12-30

Questo numero della Rivista spazia su un ampio ventaglio di temi e di cronologie, a sottolineare la vivacità dell'archeologia postmedievale, nella sua missione fondativa di dare un riferimento di etica del patrimonio anche ai secoli più recenti, in cui il destino dei documenti archeologici è ancora troppo spesso lasciato a un giudizio di valore basato sulle cronologie e non sull'effettivo interesse dei resti. Dodici saggi che trattano di archeologia subacquea e del commercio, Conflict archaeology marittima e terrestre, archeologia funeraria, temi classici della Post-Medieval Archaeology britannica, come l'archeologia delle pipe da fumo, temi innovativi come l'archeologia delle marginalità odierne, archeologia dell'architettura e dell'insediamento. Inoltre, sessanta schede di scavi e d'indagini territoriali, distribuite su dodici regioni, forniscono un buon monitoraggio delle più recenti ricerche di archeologia postmedievale attive in Italia. Il ruolo centrale rivestito dalle indagini sui relitti sommersi - per l'archeologia postmedievale nella sua lunga durata - si sta progressivamente consolidando, anche grazie all'abbinamento alle indagini subacquee di ricerche archivistiche mirate che permettano l'identificazione puntuale degli specifici naufragi, con ampie ricadute di conoscenza anche per l'archeologia terrestre. In questo numero, l'archeologia subacquea è presente sia nella sezione riguardante l'archeologia del commercio (due relitti), sia in quella della Conflict Archaeology, con due relitti datati 1715 e 1918. Dalle bocche di porto di Venezia, un trabaccolo databile tra XVIII e metà XIX secolo, presenta un interessante carico di laterizi, mentre il relitto di San Nicoletto è riferito al brigantino prussiano Hellmuth, proveniente dall'Inghilterra con un carico di carbon coke e naufragato nel 1860 all'ingresso del porto di Venezia. La nave veneziana "Croce Rossa" era una nave di linea da combattimento e pertanto di natura pubblica. Affondata nel 1715 all'imboccatura del porto di Malamocco e

nota inizialmente come "relitto dei cannoni", è stata oggetto di una ricerca archivistica molto accurata, che ha permesso di mettere in relazione le sigle incise sui cannoni con le medesime, registrate sui verbali redatti nel 1716. Ancora, ricerche sull'imponente relitto della corazzata austro-ungarica Szent Istvan (Santo Stefano), affondata il 10 giugno 1918, toccano un episodio decisivo per le sorti finali dell'Impero austro-ungarico nel corso della Grande Guerra. Nel volume si discute di archeologia delle pipe di ceramica in Toscana, di ritrovamenti numismatici nel territorio dei Colli Albani, con una prospettiva interpretativa dei processi economici e culturali che questi reperti rappresentano. Le fortificazioni campali sabaude della Val Maira evidenziano l'ottimo livello di conservazione d'interi paesaggi alpini modellati negli anni Quaranta del Settecento in forma di vere e proprie macchine militari, mentre il tema della marginalità sociale e della segregazione nei ghetti dei braccianti agricoli immigrati contemporanei del Tavoliere si confronta con un'archeologia del presente in stretto legame con la sociologia, con l'antropologia, la storia orale e l'etnografia. Il ritrovamento e lo scavo del cimitero ebraico (1393-1569) di Bologna permettono di discutere l'organizzazione spaziale del cimitero, la disposizione delle sepolture, i reperti, fino al rapporto con la comunità ebraica bolognese attuale. E ancora archeologia funeraria nel territorio di Ragusa, con cappelle, sepolture, monumenti funerari, pratiche di trattamento dei corpi, un patrimonio compromesso dai numerosi terremoti, in particolare quello del 1693, che rappresenta comunque una cesura anche per numerosi insediamenti della Sicilia sud-orientale, che furono abbandonati a seguito di questo evento. Una forchetta d'attenzione lunga cinque secoli, secondo la linea da sempre tenuta dalla rivista circa il rifiuto di una cesura cronologica finale che fosse dettata da steccati aprioristicamente o accademicamente individuati, a favore invece di una condizione individuata nell'impiego delle metodologie della ricerca archeologica. Questo avviene sempre in uno scenario auspicabilmente interdisciplinare e di crescente articolazione, in particolare quando si tratti di indagare fenomeni attuali o sub-attuali di alta complessità sociologica e antropologica, con toni e sfumature di un passato-presente, che sfociano in sfumature di un presente-passato.

L'incoronazione celeste nel mondo Bizantino - Andrea Torno Ginnasi 2014-07-18

This study deals with the iconographic theme of imperial Byzantine heavenly coronation, or Andre Grabar's couronnement symbolique, with particular attention to fine arts and numismatics.

Gli asparagi di Cesare. Studi sulla Cisalpina romana - Gemma Sena Chiesa 2014-10-02

Il numero undicesimo della collana Flos Italiae raccoglie una cospicua selezione dei più importanti contributi della prof.ssa Gemma Sena Chiesa su argomenti inerenti la Cisalpina in età romana e tardoantica, pubblicati su riviste e miscellanee e qui ripubblicati insieme al materiale iconografico e fotografico. Le sezioni sono così suddivise: Il territorio. Romanizzazione, romanità e l'età tardoantica; Vici romani nella Transpadana; Mediolanum; La produzione artistica; Le manifatture; Antico e postantico. L'introduzione offre un valido spunto di riflessione sugli studi della Cisalpina Romana.

Catalogo delle monete medievali del Triveneto - Andrea Keber 2018-07-18

Le monete un documento, un testimone del passato. In questo volume una vasta e dettagliata panoramica sulla monetazione del Triveneto, che nelle intenzioni dell'autore vuol far nascere anche nei non addetti ai lavori, cioè ai non "specialisti", interesse per quello che queste monetazioni rappresentano e quello che ci possono tramandare sui secoli passati. Per ogni moneta anche se in modo sintetico si è cercato di analizzare ogni dettaglio: dritto, rovescio, varianti, sigle e segni "speciali", rarità. Il volume si avvale di informazioni tratte da archivi, musei, collezioni private, aste, dell'opera di altri autori: a tutti l'autore rivolge i suoi ringraziamenti.

Archeologia Medievale, XLV, 2018 - Alessandra Molinari 2018-12-20

Il volume XLV (2018) contiene gli Atti del convegno tenutosi a Roma, il 16-18 novembre 2017, dal titolo I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio, in memoria di Fabiola Ardizzone e a cura di Sauro Gelichi e Alessandra Molinari. Il convegno rappresenta una messa a punto che ha la finalità di fare ordine nel variegato mondo dei contenitori da trasporto mediterranei altomedievali, di pesarne la consistenza numerica e di valutarne il peso e il significato sul versante sociale ed economico. Il numero della rivista si suddivide poi nelle consuete quattro rubriche: Notizie Scavi e lavori sul campo (in Italia e nel bacino del Mediterraneo), Note e discussioni e una cospicua rassegna di Recensioni.

l'Arte del Francobollo n. 41 - Novembre 2014 - UNIFICATO 2014-11-01

Il numero di Novembre 2014 della rivista filatelica e numismatica edita da UNIFICATO.

Archeologia Medievale XLIII, 2016 - La congiuntura del Trecento - 2016-12-30

Il volume pubblica un monografico sulla congiuntura del Trecento a cura di A. Molinari, letta attraverso diverse prospettive. Il Trecento, il secolo della spaventosa pandemia di peste, fu un periodo di crisi o invece di opportunità per nuovi attori sociali? L'archeologia medievale è chiamata ad interrogarsi sulle testimonianze materiali e a partecipare al dibattito su questa controversa congiuntura. La sezione si apre con la nota introduttiva da parte della curatrice che apre una approfondita riflessione sugli aspetti economici e sociali dal punto di vista storico e archeologico su questo particolare momento del Medioevo. Il saggio di Carocci offre un'interessante discussione sul XIV secolo e in particolare sul c.d. "Autunno del Medioevo", rinnovando su questo tema il dibattito teorico. I contributi successivi riguardano le ricerche e gli studi dal punto di vista archeologico sul periodo della "congiuntura del Trecento". Il saggio di I. Barbiera, M. Castiglioni, G. Dalla Zuanna, si distingue per il suo taglio analitico riportando dati paleodemografici sul periodo, mentre i contributi di M. Librenti e di P. Arthur et al. affrontano il tema della Congiuntura del Trecento attraverso lo studio del territorio e dell'insediamento. M. Ferri, C. Moine e P. Orecchioni chiudono la sezione con riflessioni sull'organizzazione della mensa e sulla circolazione e consumo della ceramica. Il volume contiene poi le consuete sezioni di Notizie Scavi e Ricerche sul campo,

suddivisi a sua volta in scavi dall'Italia e dal Bacino del Mediterraneo. Nella prima sezione sono aggiornamenti di scavi pubblicati anche nei numeri precedenti (F. Cantini et al. e F. Redi et al.) e una ricerca sul campo effettuata con l'uso di nuove tecnologie nel survey archeologico di F. Redi e R. Montagnetti, mentre nella sezione dedicata al Bacino del Mediterraneo sono pubblicate ricerche nella Penisola Iberica del periodo Almohade (V. Salvatierra Cuenca, E.M^a Alcázar Hernández) e in Transgiordania (S. Pannuzi). Un cospicuo numero di contributi arricchisce la sezione Note e Discussioni, dove quest'anno vengono affrontati temi quali lo studio del territorio e del paesaggio, con due ricerche sulla Penisola Iberica (C. Tejerizo García e G. García-Contreras Ruiz) e una sulle frontiere normanne in Italia e in Inghilterra (Pietrobono), oltre che sulle dinamiche del popolamento in relazione al territorio in area medioadriatica (D. Sacco). M. Nucciotti e E. Pruno presentano una sintesi sulle ultime ricerche del progetto dell'Università di Firenze 'Medieval' Petra Archaeological Mission, mentre A. Biondi affronta il rapporto del sistema idraulico e le fortificazioni nell'alto Casentino fiesolano. Particolarmente innovativi sono poi gli articoli sulla cultura materiale (ceramica, numismatica, metalli) e in particolare un originale lavoro di Murialdo sui sarcofagi in Pietra di Finale. Un originale articolo sulla documentazione digitale della fibula di Montieri di A. Arrighetti, G. Bianchi, R. Manganelli Del Fà si collega ad un articolo, degli stessi autori, pubblicato sul numero precedente della rivista. Chiude la sezione delle Note e Discussioni un contributo di R. Hodges sul volume *Iuxta Flumen Vulturum*. Gli scavi lungo il fronte fluviale di San Vincenzo al Volturno. Il volume accoglie anche quest'anno la sezione Schede e Aggiornamento curata dal prof. S. Nepoti e la sezione dedicata alle recensioni.